Segnalazioni floristiche valdostane

a cura di Maurizio Bovio

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 157-158.

E. Bona, Gruppo Bresciano di Ricerca Floristica, Brescia.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

F. Fenaroli, Gruppo Bresciano di Ricerca Floristica, Brescia.

C. Tonni Bazza, Gruppo Bresciano di Ricerca Floristica, Brescia.

157. Polystichum braunii (Spenner) Fée (Aspidiaceae)

Stazione riconfermata per la Valchiusella.

REPERTO. Valchiusella (TO); destra orografica, tra la cascata di Gaido e Tallorno, in bosco umido, altitudine 1150-1200 m, 10 novembre 1996, E. Bona, M. Bovio, F. Fenaroli et C. Tonni Bazza (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale con areale disgiunto, popola boschi nelle regioni a forte umidità atmosferica; predilige i terreni ricchi di humus e di sostanze nutritizie, preferibilmente presso acque sorgive o in macereti freschi tra grossi blocchi. Sulle Alpi è generalmente rara, soprattutto nel settore occidentale dove è assente in vaste aree; ad esempio sembra mancare completamente sulle Alpi francesi e nel Vallese sono note solo un paio di località da erbari e bibliografia; in Valsesia è invece relativamente diffusa.

La stazione qui segnalata, abbastanza ricca e comprendente numerose popolazioni disperse nel bosco tra Gaido e Tallorno, è la conferma del ritrovamento fatto a inizio secolo da Vaccari e Wilczek (Nuovo Giorn. Bot. It., n.s., XVI [2]: 179-231, 1909) presso la vicina chiesa di Fondo e di cui esiste un reperto nell'erbario di Vaccari in FI, come confermano Peyronel et al. (Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos., 11, 1988); dagli scopritori venne descritto come la prima segnalazione di questa specie per il Piemonte. In più occasioni sono state fatte ricerche anche nei dintorni della chiesa di Fondo, ma qui non siamo mai riusciti a ritrovare la felce, probabilmente anche a causa delle trasformazioni subite dall'area.

Recentemente la specie è stata scoperta anche in Valle d'Aosta (si veda a questo proposito la segnalazione n. 160, poco più avanti).

158. Spiranthes spiralis (L.) Koch (Orchidaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Bassa valle di Gressoney, nel bosco a valle della strada tra Perloz e la Madonna della Guardia, bordo erboso di una mulattiera, alla base del muro a secco, altitudine 640 m, 9 novembre 1996, E. Bona, M. Bovio, F. Fenaroli, C. Tonni Bazza (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie diffusa in Europa dal sud della Svezia all'Africa settentrionale, verso est si spinge fino all'Iran, rara o poco frequente ovunque. Piuttosto termofila, popola prati, pascoli, più raramente boschi. Sulle Alpi compare qua e là, più frequente localmente, ma in molti settori rara o mancante.

Solo in TO vi è un reperto di G. Negri, del settembre 1914 raccolto «presso le cave di calce di Lessolo (Ivrea)», relativo quindi al settore canavesano del bacino della Dora Baltea.